

Il ricordo dei confratelli del decanato

Don Giorgio Schieppati

Non so quanti fossero a conoscenza della sua formazione salesiana e della sua ordinazione, avvenuta nel 1965, ma chi lo conobbe negli anni in cui fu parroco di Basiglio, appena incardinato in diocesi nel 1984, e poi a Carbonate, dove fu trasferito nel 1995, ha colto nell'impegno di "salvare le anime" con proposte serie di vita spirituale, nella sua predilezione per i giovani e nella filiale devozione alla Madonna, i tratti caratteristici dello spirito di don Bosco presenti nel suo cuore sacerdotale: tanto ieratico nelle celebrazioni liturgiche, zelante nelle omelie ed esigente nella guida spirituale, quanto appassionato nell'animazione della vita oratoriana, in cui ha trasfuso tutto il suo amore paterno, ricevendo altrettanto affetto, fiducia, collaborazione. Negli ultimi mesi di vita, nelle varie degenze in strutture protette, i suoi parrocchiani, fedeli al suo capezzale, si sono uniti in comunione di preghiera e resi disponibili a molteplici servizi per la comunità. Così don Giorgio si è preparato all'offerta di sé al Padre, cui ha reso il suo spirito il 19 ottobre u.s. E noi, attraverso la comunità cristiana (e la figura dei suoi pastori) che ha i tratti della Chiesa locale, riceviamo il lascito dei nostri padri; perciò ringraziamo Dio di essere eredi di un patrimonio inestimabile.

